

Una denuncia della Federazione Lavoratori Spettacolo

Gravi ritardi per l'applicazione della riforma radiotelevisiva

Gli ostacoli che ancora si frappongono alla completa attuazione della legge - Come si è sviluppato il dibattito unitario in Toscana - Una serie di proposte per l'utilizzo della sede fiorentina della Rai

Cineflasch

Estate o del disorientamento dello spettatore cinematografico, il movimento come dicono gli americani: dopo la bonaccia elettorale priva di idee, riprende ora un convulso festeggiamento di rievocazioni tra le più disparate, melange pirotecnico di vecchio e di nuovo che con le apparenze effimere (lo spazio di un giorno) mette a dura prova l'attenzione dei più golosi cinefili.

Così nella grandinata di thriller ragzelanti (Intrigo internazionale di Hitchcock è la sorpresa più grande) o di commedie americane che rilanciano il simpatico Jack Lemmon, tra il frusto e l'inedito di un'offerta, una serie di commedie esuberanti, anche per il rampino sgraziato della critica non è facile sottrarsi alla violenza frustrante di una distribuzione caotica.

Benché in ritardo per la Toscana, l'avvenimento di maggior rilievo sembra essere La bestia di Jean Borowczyk, questo curioso autore polacco francesizzato, originale presenza nel cinema di una distribuzione caotica.

Con una modesta casetta in Normandia, St. Aubert affacciatosi su una collina di acclacchi domestici e frugata impletamente dai piani sequenza, il tempo è giugno del '44 al '74, ogni dieci anni, anniversario dello sbarco in Normandia e di questo matrimonio. Le azioni di Pierre e dei suoi e dei dialoghi quotidiani di una coppia di sposi (e di attori straordinari).

In questa splendida casa Usher, circoscritta da un vento misterioso di terra e dominata da un'oscure tradizione di colpa, ogni rapporto è viziato, deviato, represso da un originale, inedito, duecento anni prima, l'accoppiamento inattuale (secondo le norme sociali e religiose) della baronessa con la bestia, incarnazione licantropica di istinti sessuali inconsci.

La presenza della bestia nella vigilia di un matrimonio d'intesa tra nobili rampolli anglo-francesi, corrompe l'aria di perbenismo ipocrita, incrina le forme di una moralità abusata e sottilemente pervade le coscienze e le sensazioni degli ospiti del castello. Ma l'eros autentico, l'eros come liberazione è legato dalla falsità dei rapporti sociali e interumani, da quell'interdizione che regola le convenzioni della stessa tutela religiosa della chiesa, per cui le tensioni sessuali si risolvono quasi sempre in autorispetto: la fidanzata, eccitata dall'immagine dell'armore naturale del cavaliere, si affonda nella memoria dell'unione con la bestia, la figlia continuamente frustrata nei suoi rapporti con il suo maggiordomo negro, mentre altrettanto deviate sono le attenzioni del faccendiere Abbondio verso i due chierichetti, le morbose preoccupazioni della zia puritana e le furie omicide del barone o le in-

veniente dettagliate e insinuanti del cardinale contro il peccato innoxiabile. Con ironia e con una diligenza formale non priva di ingenuità, Borowczyk ha cercato di graffiare quel comune senso del pudore represso e represso, sbarazzandosi sia del voyeurismo compiaciuto, sia del voyeurismo come rappresentazione, sia di un intricato freudismo di maniere e ha tentato, pur con faticose narrative, il gusto del racconto amaro, ammiccante con intelligenza ed un'ipotesi di liberazione sessuale, tra realtà e metafora surreale, da realizzarsi nella storia, e contro la tradizione borghese.

A più di un anno dalla emanazione della legge di riforma della Radio Televisione, si registrano seri ritardi nella sua applicazione, nonostante la spinta delle organizzazioni sindacali e del fronte riformatore. Notevoli sono gli ostacoli posti dalla vecchia struttura dirigenziale che trova i suoi alleati nella parte più moderata del Consiglio di amministrazione: il tentativo di porre contro i « giustificabili » all'autonomia della rete, mantenendo un accentramento delle strutture operative, riducendo il decentramento ad un fatto puramente tecnico.

Per battere queste forze occorre ribadire un documento della Federazione Lavoratori Spettacolo di Firenze - spingere verso chiari e definitivi obiettivi che vadano incontro alle esigenze del Paese - creando lo stesso ampio fronte di forze che si sono battute per la riforma.

Le organizzazioni sindacali « ritengono negativo il profilarsi delle radiotelevisioni private che trovano spazio nei ritardi della attuazione della riforma, costituendo un attacco al monopolio pubblico ». Su tutti questi problemi, i « toscani », le associazioni del tempo libero, cooperative, i lavoratori e gli operai della Rai, hanno già avuto un momento di incontro e di confronto con le forze politiche regionali e nazionali in una serie di dibattiti tenuti nel mese di marzo.

Il nuovo schieramento che di fatto si viene costituendo su proposte comuni per una rapida attuazione della legge di riforma, vede insieme le Regioni, gli Enti locali, i sindacati e le associazioni culturali di massa, le cooperative e le università, i lavoratori della Rai e i giornalisti.

Le organizzazioni sindacali - prosegue il documento - non possono non denunciare il comportamento degli organi decisionali della Rai-TV che rispondono ancora una volta (secondo quanto espresso nella resistenza) svenevolmente coinvolto. Con rara incisività Leouch coglie nel dettaglio del comportamento quattro stagioni di un'insensibile, mortificata dalle frustrazioni irrisolte della convivenza senza rinnovamento, dalla storia se non per i riflessi spinti di avvenimenti incompresi, subiti dalla vita quotidiana, dalle reazioni o dai titoli dei giornali, e in questa sconosciuta parabola dai toni futuristici, si apre una diagnosi di un modo di essere quasi ineluttabile.

Un'altra coppia verrà ad abitare nella casetta. Si Aubert aspira le finestre difese sulla manica ma del mare respirerà solo l'umida immobilità. Vissì sempre in autorispetto: la fidanzata, eccitata dall'immagine dell'armore naturale del cavaliere, si affonda nella memoria dell'unione con la bestia, la figlia continuamente frustrata nei suoi rapporti con il suo maggiordomo negro, mentre altrettanto deviate sono le attenzioni del faccendiere Abbondio verso i due chierichetti, le morbose preoccupazioni della zia puritana e le furie omicide del barone o le in-

teramente, da quell'interdizione che regola le convenzioni della stessa tutela religiosa della chiesa, per cui le tensioni sessuali si risolvono quasi sempre in autorispetto: la fidanzata, eccitata dall'immagine dell'armore naturale del cavaliere, si affonda nella memoria dell'unione con la bestia, la figlia continuamente frustrata nei suoi rapporti con il suo maggiordomo negro, mentre altrettanto deviate sono le attenzioni del faccendiere Abbondio verso i due chierichetti, le morbose preoccupazioni della zia puritana e le furie omicide del barone o le in-

teramente, da quell'interdizione che regola le convenzioni della stessa tutela religiosa della chiesa, per cui le tensioni sessuali si risolvono quasi sempre in autorispetto: la fidanzata, eccitata dall'immagine dell'armore naturale del cavaliere, si affonda nella memoria dell'unione con la bestia, la figlia continuamente frustrata nei suoi rapporti con il suo maggiordomo negro, mentre altrettanto deviate sono le attenzioni del faccendiere Abbondio verso i due chierichetti, le morbose preoccupazioni della zia puritana e le furie omicide del barone o le in-

teramente, da quell'interdizione che regola le convenzioni della stessa tutela religiosa della chiesa, per cui le tensioni sessuali si risolvono quasi sempre in autorispetto: la fidanzata, eccitata dall'immagine dell'armore naturale del cavaliere, si affonda nella memoria dell'unione con la bestia, la figlia continuamente frustrata nei suoi rapporti con il suo maggiordomo negro, mentre altrettanto deviate sono le attenzioni del faccendiere Abbondio verso i due chierichetti, le morbose preoccupazioni della zia puritana e le furie omicide del barone o le in-

Concerto al Palasport

Stasera con i «Quilapayun» a Livorno

Il gruppo cileno presenta il repertorio della canzone sud-americana - L'iniziativa dell'ARCI-USP e del Comune

Al Palasport questa sera, mercoledì, ore 21 spettacolo di alta qualità musicale, di intensa passione culturale e politica. E' infatti a Livorno, su iniziativa del settore culturale dell'ARCI-USP provinciale e grazie all'interessamento dell'assessorato alla cultura del Comune, il complesso cileno dei Quilapayun.

Il complesso dei Quilapayun costituisce infatti uno dei più considerevoli rappresentanti della canzone cilena. Dotato di un significativo senso musicale il gruppo che si pone ad un livello comparabile agli Inti-Illimani, si è costituito nel 1965 quando in Cile cresceva l'esigenza di un sostanziale mutamento politico. La musica si arricchiva di nuovi contenuti, di nuovi valori, di nuove forme, di diversa intensità espressiva; si imponevano nuovi canoni interpretativi, nasceva il fenomeno della nuova « Canzone cilena ».

Lo studio della realtà musicale del popolo sudamericano ha permesso ai Quilapayun di costruire un repertorio vastissimo unificando capacità vocali e strumentali di indubbio valore. Il rispetto della tradizione folkloristica apre un vasto fronte di ricerca che si riallaccia, senza tuttavia strumentalizzarla, alla dimensione e alla passionalità delle canzoni di lotta.

Di particolare significato i pezzi strumentali in cui si coglie l'estrema accuratezza dell'esecuzione. Particolarmente conosciuto il concerto di San Maria D'Iquique, un'opera ispirata ad un evento storico: il massacro degli operai delle miniere di salnitro avvenuto agli inizi del secolo nel nord del Cile. Il concerto mantiene musicalmente la forma della cantata classica, con interludi strumentali e parti recitate.

Dopo il 1973 i Quilapayun, che sono stati stretti collaboratori di Victor Jara, il celebre cantautore vittima del regime golpista di Pinochet, hanno trovato asilo in Europa e si esibiscono più frequentemente in Francia, dove hanno il centro operativo. Lo spettacolo di Livorno costituisce altresì una testimonianza di impegno politico perché anche sul fronte della canzone popolare cilena si sviluppi un'attività solidaria internazionale per il ritorno della libertà nel Cile per proseguire nella battaglia per la Democrazia e per il socialismo.

A Fiesole il trio chitarristico

Alle ore 21,30 nella chiesa della Badia Fiesolana avrà luogo per la XXIX Estate Musicale un concerto dedicato alla chitarra classica nell'esecuzione del trio chitarristico italiano: Alfonso Borghese, Frosinelli, Vincenzo Saldarelli.

Il programma comprende musiche di F. Gragnani, A. Clementi, D. Dimeoli, I. Albeniz, e due composizioni di noti musicisti fiorentini: Aurelio Peruzzi e Arrigo Benvenuti ed è espressamente dedicato al trio chitarristico italiano.

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA. Via della Pergola 12-32. Tel. 282.690. XXXIX MAGGIO MUSICALE FIORENTINO. Ore 16 (seconda rappresentazione abbonamenti) Ore 21 (terza ed ultima rappresentazione abbonamenti turno C). Balletto di XXème siècle diretto da Maurice Béjart. Coreografia di Maurice Béjart.

TEATRO GIARDINO «L'ALTRO MONDO». Piazza Piave, Lungarno Pecori Giraldi (Bus 8/19/32/33). Questo sera ore 21,30 la Compagnia del C.R. di Pian di San Bartolo presenta: Bisognano fare, trotter la vecchia, commedia brillante di Nando Vitali. (Scouti studenti, Arci, Endes, Accl, Mcl).

CINEMA

ARISTON. Piazza Ottaviani - Tel. 287.834. Aria condizionata e refrigerata. (Ap. 15,30). Ogni sequenza un colpo di scena, ogni fotogramma una frustata di emozioni: L'assassinio di pietra. A colori con Charles Bronson, Martin Balsam (Ried). VM 14. (15,30, 17,25, 19,20, 22,45).

ARLECCHINO. Via dei Bardi - Tel. 284.332. « Eccezionale Prima ». Dopo i favolosi incassi delle maggiori città d'Italia, questo è il più grande successo cinematografico della stagione: Peccati sul letto di famiglia, con Frédéric Duru, Laura Cotroneo, Regia di Michel Gérard. Rastmancolor. (VM 18).

CAPITOL. Via Castellani - Tel. 272.320. Aria condizionata e refrigerata. Il film che ha entusiasmato e divertito il pubblico. A colori con Charles Bronson, Martin Balsam (Ried). VM 14. (15,30, 17,25, 19,20, 22,45).

CORSO. Borgo degli Albizi - Tel. 282.687. (Ap. 15,30). Sessanta anni fa erano le componenti sottomarine della dottoressa Ise Cook. La bella delle 55. A colori con Diane Thomas, Sandi Richmond. (Ried). VM 18. (15,45, 17,30, 19,15, 21,25).

EDISON. P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110. Aria condizionata e refrigerata. L'ultimo sorprendente incontro entra nell'intimità della coppia: il matrimonio. A colori con Sula Ogierowski. (Ried). VM 18. (15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,45).

EXCELSIUM. Via Cerretani, 4 - Tel. 217.738. (Ap. 15,30). Aria condizionata e refrigerata. Sulle orme di autentico divertimento: La strana coppia. A colori con Jack Lemmon, Walter Matthau (Ried). VM 18. (15,30, 17,25, 19,20, 22,40).

GAMBRINUS. V.le Brunelleschi - Tel. 275.112. (Aria cond. e refrig.). Un inimitabile film del mapo del brivido: Intrigo internazionale, di Alfred Hitchcock. Colori con Gary Grant, James Mason, Eve Marie Saint. (Ried). VM 18. (15,30, 17,25, 19,20, 22,40).

METROPOLITAN. Piazza Beccaria - Tel. 663.611. (Ap. 15,30). Il kolossal della rivista di tutti i tempi. Un film di cui si può realizzare una prima volta, una seconda è impossibile: Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood nel classico del cinema: La grande corsa, diretto da Otto Preminger. Regia di Richard Brooks. Per tutti (Ried). VM 18. (16, 19, 22).

MODERNISSIMO. Via Cavour - Tel. 275.951. Non è una rinfama ma una autentica e Prima. L'ultimo avvincente prodotto della più alta tecnica cinematografica: Al confini della realtà. Technicolor con Robert Danham, Jane Graham, Rega di J. Fukuda. Per tutti (16, 17,45, 19,15, 20,40, 22,40).

ODEON. Via dei Sasseti - Tel. 214.688. Aria condizionata e refrigerata. Sulle orme di autentico divertimento: La strana coppia. A colori con Jack Lemmon, Walter Matthau (Ried). VM 18. (15,30, 17,25, 19,20, 22,40).

PERCIPERE. Via Cavour, 184r - Tel. 575.891. Aria cond. e refrig. « Una Prima eccezionale ». Un film che ha scandalizzato l'America e che sta entusiasmando i giovani di tutto il mondo. L'eccezionale interpreti di: Quilapayun sul filo del cuculo » ha avuto un successo di straordinaria fattura che sconvolge, colpisce, appassionò gli spettatori: Yellow 33. Technicolor con William Redford, Karen Black. (VM 18).

SUPERCINEMA. Via Cimadori - Tel. 272.474. Aria condizionata e refrigerata. Più eccitante ed eroica che mai, tra la meravigliosa Emanuelle nera, in un nuovo grande film che si svelerà i segreti inediti dell'Oriente: Emanuelle e il re dei serpenti. A colori con Laura Gemser. (VM 18).

schermi e ribalte

ASTOR D'ESSAI. Via Rumana, 113 - Tel. 222.388. Aria cond. e refrig. Eccezionale film: Colpo di grazia, in Technicolor. (U.S. 22,45). Per tutti.

ADRIANO. Via Rumagnosi - Tel. 483.807. L'ultimo coraggioso e drammatico, sconvolgente film del cinema americano: Stupro. Technicolor con Margaux Hemingway, Chris Sarandon, Perry King, Anne Bancroft.

ALBA (Rifreddi). Via F. Vezzani - Tel. 452.296. Ultima grida della Savana. Technicolor. Un film che vi sconvolgerà per le scene alle quali dovrete assistere. (VM 14).

ALDEBARA. Via Baracca, 151 - Tel. 410.007. (Aria cond. e refrig.). Con 20 minuti di risate in più ritorna il capolavoro di Pietro Germi: Amici miei. Diretto da Mario Monicelli. Technicolor con Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Duilio Del Prete. (Il film non è più vietato).

ALFIERI. Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137. Il setto mammona. A colori, con Lando Buzzanca, Philippe Noiret, Rossana Podestà. (U.S. 14).

ANDROMEDA. Via Arfina - Tel. 663.945. Aria condizionata. In seconda visione assoluta il più grande successo cinematografico del momento: Scandalo in famiglia, con una trama ossessiva. Technicolor. (VM 18).

APOLLO. Via Nazionale - Tel. 270.049. (Nuovo, grandioso, sflogorante, confortevole, elegante, questo è il cinema Grandioso, spettacolare, avvincente, avventuroso: Ci rivideremo al colosso. Technicolor con Lee Remick, Roger Moore. (VM 18).

ARENA DEI PINI. Via Prentina, 34 - Tel. 470457. Per favore non toccate le palle, con Steve McQueen e Faye Dunaway. Paula Prentiss. Apertura ore 21 (con spettacolo ridotto). Ore 22,30 ultimissimo spettacolo completo.

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDDI. Via Vitt. Emanuele, 303 - Tel. 473190. (Ap. 21). Città viziata. A colori, con Umberto Orsini, Michel Constantin. (VM 14).

CAVOUR. Via Cavour - Tel. 587.700. Il più significativo omaggio a Luciano Visconti (15, 17,30, 19,15, 21,25). A colori con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon.

COLONNATA. Via Fiesole - Tel. 272.178. Proseguimento prime visioni. Sessualmente vostro. Technicolor. (Severamente VM 18).

EDEN. Via della Fontana - Tel. 225.643. Il grande corso diretto da Otto Preminger. Regia di Richard Brooks. Per tutti (Ried). VM 18. (16, 19, 22).

EOLO. Via San Frediano - Tel. 216.822. (Aria cond. e refrig.). Ritorna per d'attorno Alberto Sordi, nel supercolossal capolavoro di Luigi Zampa. Il medico della mutua. Cinemascope Technicolor con Alberto Sordi, Ewa Yaworska, Eryq Stewart.

ESTIVO CHIARDILUNA. Via M. Oliveto ang. Viale Alcaldi - Tel. 227.141. Il, l'oca e più elegante della città in un'oca di verde e di azzurro. A colori con Alberto Sordi, Ewa Yaworska, Eryq Stewart.



«Artecronaca a Vinci»

Fino al prossimo 11 luglio è in svolgimento a Vinci la seconda edizione della Rassegna «Artecronaca», dedicata quest'anno alle attività artistiche svoltesi in Toscana. Una mostra, ospitata nel Castello dei Conti Guidi, vede la partecipazione dei seguenti operatori: Baldi, Barni, Berliccioni, Binazzi, Corsini, Fabbrini, Fidolini, Galluso, Granchi, La Rocca, Mariotti, Masl, Mayr, Melani, Natalini, Ori, Perugini, Pieralli-Ouroboros, Pirelli, Salvadori, Ragusa, Ricci, Spagnoli, Traffelli. Nella foto: un'immagine della manifestazione

IL PORTICO

Via Capo del Mondo - Tel. 675.930. (Ap. 16 dalle 21,30 in poi). I ragazzi irresistibili. Technicolor con Walter Matthau, George Burns. Per tutti (U.S. 22,30).

MACCINI. P.zza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17. (Ap. 15,30). L'unico vero oasi di verde e di cielo. Per il ciclo « Cinema e violenza » solo oggi, due grandi attori faccia a faccia: Lee Marvin e Gene Hackman nel poderoso Arma da taglio, di R. Riché. A colori. (VM 14).

STADIO. Viale M. Panti - Tel. 50.913. (Ap. 15,30, dalle 21,30 prosegue in giardino). Per chi ama il cinema lussuoso: reviva di James Dean in Il gigante, in Technicolor, con James Dean. Per tutti (U.S. 22,30).

VIA PISANA, 77 - Tel. 296.198. L. 500. (Ap. 15,30, dalle 21 apertura delle porte laterali che danno sul giardino fresco assicurato). Per il ciclo « Cinema e violenza » solo oggi, due grandi attori faccia a faccia: Lee Marvin e Gene Hackman nel poderoso Arma da taglio, di R. Riché. A colori. (VM 14).

ARCUBALENO. Via Pisana 442 (Legnola) (Riposo). ARENA S.M.S. QUIRICO. Via Pisana, 376 - Tel. 701.035. (Riposo).

ARIFUANELLI. Via Serragli, 114 - Tel. 225.057. (Riposo). ARENA UNIONE (Il Girone) (Riposo). ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO - Via R. Guiliani (Riposo).

ARENA LA NAVE. Via Villamagna, 11 (R. AGIS). ARC ANTELLA (Nuova Sala Cinema). Teatrino. Tel. 640.207. (Riposo).

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA. Piazza della Repubblica. Tel. 640.063. CIRCOLO ARCI S. ANDREA. Via S. Andrea Rossellano. Bus 34 - Tel. 630.418.

ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) - Bus 3132 - Tel. 640.225. ARENA DEL POPOLO DI COLONNATA. Piazza Raddisardi - Sesto Fiorentino. Tel. 224.203. (Riposo).

CINEMA ESTIVO RINASCITA. Via Mattiotti, 18 (S. Fiorentino). Bus 28 (Ore 21). Con: a contratto: I complessi, con Alberto Sordi; Mio nemico, Ugo Tognazzi. Per tutti (Riposo).

COLLE VAL D'ELSA. TEATRO DEL POPOLO: il secondo tragico fantasma (VM 18). S. AGOSTINO: La polizia indaga senza tutti indiziati.

EMPOLI. CRISTALLO: La fabbrica degli eroi (VM 18). POLITEAMA: La bestia. SINGOLO: Gli esecutori (VM 18). AREZZO. CORSO: Che stangate ragazzi. UDEON: Ci rivideremo all'inferno (VM 18). SUPERCINEMA: Arancia meccanica (VM 18). APOLLO (Foligno): Ci rivideremo all'inferno (VM 18). DANTE (Sansepolcro): Il vento e il leone. POGGIBONSI. POLITEAMA: Per un pugno di dollari.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449